



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Bologna lì, 31/08/2017

**OGGETTO 5183**

Alla presidente  
dell'Assemblea  
Legislativa  
Simonetta Saliera

Sede

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **Premesso che**

Il fenomeno del turismo *slow*, dell'approccio consapevole e sostenibile a luoghi che spesso si trovano al di fuori dei tradizionali itinerari turistici, è ormai una realtà consolidata e che offre enormi prospettive di sviluppo per il futuro, ancora più interessanti perché in grado di incidere positivamente sul tessuto economico di luoghi geograficamente disagiati.

Fra le declinazioni di questo approccio turistico, rientra a pieno titolo il recupero delle linee ferroviarie dismesse, sospese o poco utilizzate, che spesso si connotano per il particolare pregio naturalistico, storico o archeologico.

Va citata, a questo proposito, la recentissima legge che reca "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico", con cui sarà finanziato il recupero di tratte di grande pregio attualmente non più utilizzate, due delle quali, fra le diciotto già individuate in legge, sono site in Emilia-Romagna, mentre le altre saranno indicate con successivo Decreto Ministeriale.

#### **Evidenziato che**

Già da tempo nella nostra Regione si sono avviati progetti di riqualificazione di tratti ferroviari secondari, divenuti così oggetto di rilancio turistico grazie all'impegno di associazioni locali e alla lungimiranza degli amministratori di quei territori.





**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Questo vale, ad esempio, per la linea Faenza-Firenze, inaugurata nel 1893 e soggetta ad una lenta decadenza dopo la Seconda Guerra mondiale, fino al recupero degli anni 2000, con l'intento non solo di garantire un efficace collegamento con la pianura per le popolazioni appenniniche, ma anche in chiave di valorizzazione turistica, sfruttando le impareggiabili emergenze paesaggistiche entro le quali si dipana.

**Sottolineato che**

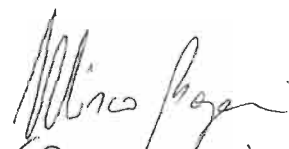
Come già ribadito in passato da questa Assemblea, se è senz'altro importante sostenere finanziariamente il recupero delle tratte dismesse o sospese, occorre anche garantire fondi per l'implementazione dell'offerta turistica e il sostegno alla progettualità su quelle già recuperate, che devono quotidianamente affrontare problemi economici che ne minano la sopravvivenza.


**Interroga la Giunta per sapere**

Quali siano nel nostro territorio le tratte di pregio dismesse o in dismissione e se intenda aprire un dialogo col Ministero competente affinché sia possibile inserire nel successivo elenco quelle di maggior pregio.

Quali canali di finanziamento siano attivati e attivabili, a livello statale e d'Unione europea, per sostenere le tratte ferroviarie di pregio che, come la Faenza-Firenze, abbiano da tempo e con successo avviato un percorso di rilancio che potrebbe ulteriormente implementarsi con l'ulteriore ripresa della linea Faenza-Lugo-Lavezzola, oggi sottoutilizzata e che, invece, potrebbe fungere da *trait d'union* fra due emergenze turistiche dello spessore di Firenze e Ferrara, progetto che assumerebbe valore ancora maggiore se sviluppato nell'imminenza del VII centenario della morte di Dante Alighieri, che cadrà nel 2021.

Quali investimenti siano stati fatti negli ultimi anni sulla rete regionale secondaria, sia in chiave di servizio alle popolazioni che di rilancio turistico, e quali si prevedano nell'immediato futuro.

  
(BAGNARI 1°)

  
(RONZANI)